

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Gentile Direttore,

recentemente il Presidente Oliverio è stato autore di una sceneggiata, divenuta virale sul web, a proposito della sua mancata nomina a Commissario per l'attuazione del Piano di rientro minacciando di incatenarsi davanti a Palazzo Chigi se ciò non avverrà entro il prossimo 30 Novembre. Preso atto che il Presidente ha ritrovato la parola dopo tre anni gli chiedo, attraverso il Suo giornale, se ritiene tutti i Calabresi servi e/o sciocchi come si evince dalla sceneggiata recitata a Praia a Mare.

Prima di fare spicciola demagogia, a distanza di pochi mesi dalle elezioni politiche nazionali, per ottenere l'agognato incarico di Commissario per il piano di rientro il Presidente Oliverio dovrebbe rispondere ad alcune domande.

- 1) Cosa ha detto quando il Consiglio dei Ministri omise per ben due volte, nel Dicembre 2014, la nomina a Commissario che costituiva un diritto del Presidente della Regione ottenere ed un altrettanto obbligo del Consiglio dei Ministri attribuire ? In quella occasione rimase zitto mentre i parlamentari del M5S denunciavano il Consiglio dei Ministri alla Procura della Repubblica di Roma.
- 2) Cosa ha detto quando da tutte le parti gli si ricordò che, in base al comma 88 dell'art. 2 della L. 191/2009, se avesse presentato un nuovo piano di rientro ai Ministri il commissariamento sarebbe automaticamente cessato per legge ? Tesi ribadita ufficialmente, in risposta ad una interrogazione dell'on.le Nesci, dall'allora sottosegretario alla Saluta on.le Vito De Filippo il quale dichiarò testualmente che **“non risulta a questo Ministero che gli organi istituzionali della regione Calabria abbiano, né nel 2013 né ora nel 2015, manifestato l'intenzione di presentare un nuovo piano di rientro, solo a seguito dall'approvazione del quale, con delibera del Consiglio dei ministri, è previsto il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale”**.
- 3) Perché non ha presentato un nuovo piano di rientro che avrebbe consentito, già dal 2015, la cessazione del regime di commissariamento senza alcuna sceneggiata ? Per incapacità sua e dei suoi ottimi consulenti o perché trova più comodo scaricare le sue inefficienze ed omissioni in campo sanitario sull'uomo nero?
- 4) Cosa ha detto di fronte alle reiterate prese in giro travestite da promesse, iniziate con il famoso emendamento del Marzo 2015 (riguardante la cassazione dell'incompatibilità tra Presidente di Regione e Commissario) morto lì stesso dove era nato, cioè al bar, in quanto non ha visto la minima luce di un aula parlamentare ?
- 5) Cosa ha detto di fronte alle promesse mai mantenute di Renzi di nominarlo Commissario ogni qual volta veniva in Calabria ad inaugurare il nulla e tagliargli, una volta, un pezzo di cravatta forse per ricordarsi della esistenza della nostra Regione ?
- 6) Cosa ha detto a Renzi che in due occasioni (referendum in cui la Calabria ha ottenuto un risultato inferiore alla media nazionale per il SI ed elezione a segretario nazionale del PD) ha chiesto il suo appoggio in cambio del nulla ?

- 7) Cosa ha detto quando il dirigente generale, da lui nominato, del Dipartimento Tutela della Salute, ufficio della Sua Giunta, istruiva ed approvava tutti gli atti dei Commissari, atti che – a Suo dire – hanno distrutto la nostra Sanità ?
- 8) Cosa ha detto quando si è commesso un falso all'interno della Struttura commissariale per cui la Regione si era costituita, in sede amministrativa, a favore dei Commissari e contro i Sindaci di Trebisacce e Praia a mare presentatori del ricorso avverso il DCA n. 30/2016?
- 9) Cosa ha detto quando lo stesso Dirigente generale ***“temendo che qualcuno, nella struttura commissariale, abbia confezionato un falso d'autore”*** (v. Corrierecalabria 22 Agosto 2016) ha presentato un esposto in Procura ? Lo sa il Presidente che i dipendenti regionali assegnati alla Struttura commissariale sono ancora tutti lì nonostante le sue dure, ma esclusivamente parolaie, reprimende sul personale della Regione.
- 10) Cosa ha detto sui ben 425 (quattrocentoventicinque) decreti, dal Marzo 2015 ad oggi, con cui i Commissari hanno “distrutto la sanità” mentre lui ne ha impugnati, unico ad averne titolo e diritto, tre/quattro ?
- 11) Perché non ha impugnato al TAR il DCA n. 64/2016, che rappresenta il disegno della nuova rete ospedaliera, preferendo un inutile e sterile ricorso al Presidente della Repubblica ?
- 12) Cosa ha detto quando De Luca è stato nominato Commissario e non già anche lui nonostante qualche Suo fedelissimo avesse pubblicamente dichiarato a fine 2016 (guarda caso proprio a Praia !) che c'era un decreto pronto per cui “Oliverio dal primo Gennaio sarà il Commissario alla Sanità” o quando un consigliere regionale dimessosi dal PD (ma, ovviamente, non dalla carica di consigliere e relativo emolumento) per protesta contro i Commissari è rientrato nel PD a seguito dell' emendamento che rimuoveva l'incompatibilità tra Presidente e Commissario, di cui – ripeto – se ne è giovato unicamente il Presidente della Regione Campania ?

Ove non lo sapesse, rammento al Presidente che il Suo Dipartimento Tutela della Salute ha già verificato positivamente l'operato di alcuni direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere, motivo per cui a costoro ed ai loro direttori sanitari ed amministrativi andrà la relativa indennità aggiuntiva di circa 20 mila euro a testa in quanto *“hanno raggiunto gli obiettivi”*.

Poiché Scura mi risulta ricoprire esclusivamente l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro e non già, contemporaneamente, gli altri 27 incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo delle nove Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione, mi chiedo quali siano gli obiettivi assegnati da Oliverio ai direttori generali da lui stesso nominati: lo sfascio della Sanità di cui parla da anni ? Ma Oliverio legge le notizie di stampa sull'andamento delle Aziende ?

Distinti saluti.

Reggio Calabria 7 Novembre 2017

Il Consigliere Nazionale e Segretario Aziendale ANAAO-ASSOMED A.O. “B.M.M.” di RC

Dr. Gianluigi Scaffidi